

## **Verso le amministrative - Ricci si affida a un sondaggio. Il Pd gli ha ribadito piena fiducia ma sono emersi anche dissensi**

Elezioni Il sindaco avrebbe incaricato una società specializzata di scoprire chi tra lui e il senatore Legnini è il candidato che gode dei maggiori consensi elettorali

Sarà un sondaggio a dare indicazioni su quale sia la popolarità di cui gode Francesco Ricci alla vigilia delle elezioni per la scelta del nuovo sindaco di Chieti. Un sondaggio a quanto pare commissionato in prima persona dallo stesso primo cittadino, in via di attuazione proprio in questi giorni. Si chiede un confronto tra il rinnovo della fiducia a Ricci o l'opzione per un altro candidato, nello specifico il senatore Giovanni Legnini. L'intera questione è avvolta da un certo riserbo, ma con l'entrata in azione dei sondaggisti e delle loro domande qualcosa è inevitabilmente trapelato. Ricci ha operato questa inconsueta scelta anche per uscire finalmente dagli equivoci. Il suo partito, il Pd, appena ieri l'altro, nel presentare il nuovo segretario cittadino, Enrico Iacobitti, ha ribadito l'intenzione di ricandidare il primo cittadino uscente annunciando anche l'intenzione di avviare contatti per rinforzare con un importante apporto centrista l'attuale coalizione di governo. Tra gli alleati però c'è che, pur senza averlo mai detto ufficialmente, poco gradisce questa impostazione e, soprattutto, preferirebbe cambiare leader. Pure all'interno del Pd c'è una certa fronda contro il sindaco clamorosamente venuta fuori attraverso una recente lettera inviata da un gruppo di iscritti al segretario regionale perché si adoperi per far candidare Legnini e non Ricci. Di qui la scelta dei nomi da contrapporre nel quesito che viene in questi giorni proposto agli elettori. Quella del sondaggio del resto è una strada che affascina il mondo della politica e pure Ricci ha ceduto alla tentazione, non foss'altro per avere un dato sul quale ragionare che non siano impressioni e previsioni, a volte interessate. Il responso, atteso in tempi brevi, potrebbe chiudere finalmente il cerchio. Perché il tempo passa e definire le candidature con qualche mese di anticipo e non all'ultim'ora può rappresentare un vantaggio decisivo.